

UFFICIO DEL VESPRO
Liturgia Bizantina

C.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo,
ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T: Amen

C.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

T: Re celeste, Paraclito, Spirito di verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Cantato: SANTO DIO, SANTO FORTE,
SANTO IMMORTALE, ABBI PIETA' DI NOI (3v)

T.: Gloria al Padre e al Figlio e al Santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.
Santissima Triade, abbi pietà di noi;
Signore, placati di fronte ai nostri peccati.
Sovrano perdonaci le nostre iniquità
O Santo, visitaci nelle nostre infermità
e guariscici per il tuo nome.

Cantato: SIGNORE PIETA'; SIGNORE PIETA'; SIGNORE PIETA'.

T.: Gloria al Padre e al Figlio e al Santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

C.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria:
del Padre, del Figlio e del santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

T.: Amen

Cantato: SIGNORE PIETA'; SIGNORE PIETA';
SIGNORE PIETA'.(4v)

T.: Gloria al Padre e al Figlio e al Santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Seduti.

Salmo 103 (*entriamo nel mistero della creazione e redenzione. Rilevanti i temi della luce e della Provvidenza Divina*)

Benedici, anima mia il Signore.+
Signore, Dio mio, ti sei grandemente esaltato*
di lode e di splendore ti sei rivestito,

avvolto di luce come di un manto*
tu che stendi il cielo come una tenda.

È lui che copre di acque le sue alte stanze +
che dispone per la sua ascesa le nubi*
che cammina sulle ali dei venti.

Che fa i suoi angeli quasi soffio di vento*
e i suoi ministri come fiamma di fuoco;

che ha fondato la terra sulla sua base sicura*
non piegherà per i secoli dei secoli.

L'abisso come una manto è la sua veste*
su per i monti s'innalzeranno le acque.

Alla tua minaccia fuggiranno*
alla voce del tuo tuono avranno paura.

Salgono sui monti e scendono per le valli*
su per i monti s'innalzeranno le acque.

Abbevereranno tutte le fiere della campagna*
Le riceveranno gli onagri per dissetarsi.

Presso di esse gli uccelli del cielo dimoreranno*
Di tra le rocce faranno sentire la voce.

È lui che dalle sue alte stanze abbevera le montagne*
col frutto delle tue opere si sazierà la terra.

È lui che fa crescere il fieno per le bestie +
e l'erba al servizio degli uomini*
perché traggano il pane dalla terra.

E il vino rallegra il cuore dell'uomo +
perché rendano gioioso il volto con l'olio*
e il pane rafforza il cuore dell'uomo.

Si sazieranno gli alberi della pianura*
e i cedri del Libano che ha piantato.

Là faranno il nido i passeri*
la dimora dell'airone li sovrasta.

Gli alti monti sono rifugio per le cerva*
e la roccia per le lepri.

Ha fatto la luna per segnare i tempi*
il sole ha conosciuto il suo tramonto.

Hai posto le tenebre e si è fatto notte*
in essa si aggireranno tutte le fiere della foresta.

I leoncelli ruggenti per far preda*
E cercare da Dio il loro cibo.

È sorto il sole: si ritireranno*
si accovacceranno nelle loro tane.

E uscirà l'uomo per l'opera sua*
Per il suo lavoro fino a sera.

Come sono grandi le tue opere Signore +
Tutto hai fatto con sapienza*
La terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare grande e vasto: +
ci sono esseri guizzanti senza numero *
animali piccoli e grandi.

Tutti rivolti a te attendono*
che tu dia loro il cibo a tempo opportuno.

Se tu lo dai, loro lo raccolgono*
e se tu apri la mano, l'universo si riempie di bontà.

Ma se distogli il tuo volto, sono sconvolti +
se togli loro il respiro vengono meno *
e ritornano alla loro polvere.

Manderai il tuo spirito e saranno creati*
E rinnoverai la faccia della terra.

La gloria del Signore sia in eterno*
si allieterà il Signore nelle opere sue.

Lui che guarda sulla terra e la fa tremare*
tocca i monti e fumano

Canterò la Signore nella mia vita*
salmeggerò al mio Dio finché esisto.

Gli sia dolce il mio parlare*
e io mi allieterò nel Signore.

Spariscono i peccatori e gli iniqui dalla terra +
si che più non esistano.*
Benedici anima mia il Signore.

Il sole ha conosciuto il suo tramonto*
Hai posto le tenebre e si è fatto notte.

Come sono grandi le tue opere Signore*
Tutto hai fatto con sapienza.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito*
Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**T.: ALLELUIA ALLELUIA ALLELUIA.
GLORIA A TE O DIO (3 volte)**

In piedi.

Litanie della pace.

Al termine del salmo introduttivo il diacono o il sacerdote dice la grande colletta (o irikà) e i cori, avvicinandosi rispondono ad ogni prece con il

Cantato: KYRIE ELEISON

C.: In pace preghiamo il Signore.

- Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore
- per la pace del mondo intero, per la salvezza delle sante chiese di Dio e l'unione di tutti,preghiamo iol Signore.
- Per questa santa casa e per quanti vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.
- Per il nostro vescovo N. amato da Dio e per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.
- Per i nostri governanti e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.
- Per questo monastero, per ogni città e paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.
- Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra , perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.
- Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.
- Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira ,pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, custodiscici, o Dio, con la tua grazia. Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

T.: **A te Signore**

C.: Signore pietoso e misericordioso, lento all'ira e ricco di misericordia, porgi l'orecchio alla nostra preghiera e attendi alla voce della nostra supplica. Fa per noi un segno per il bene, guidaci nella tua via perché camminiamo nella tua verità. Allieta i nostri cuori perché temiamo il tuo nome santo: poiché tu sei grande e compi meraviglie, tu solo sei Dio e non c'è chi sia simile a te fra gli dei, Signore potente nella misericordia, buono

nella forza per aiutare, confortare e salvare tutti quelli che sperano nel tuo santo nome.

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e sempre e nei secoli dei secoli.

T: Amen

Salmi del Lucernario

Il diacono prende l'incensiere e lo rivolge al celebrante che lo benedice.

C.: Offriamo a te incenso, o Cristo Dio nostro, quale soave profumo spirituale: ricevilo sul tuo altare sovraceleste, e in cambio manda a noi la grazia del Santissimo Spirito.

Il diacono quando si canta "Si elevi la mia preghiera..." incensa la santa mensa, il santuario, tutta la navata e quelli che sono nel santuario; di ritorno deponde l'incensiere e attende lì. Il coro canta i salmi.

Salmo 140

Signore, ho gridato a te, esaudiscimi:*

volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te.

Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te*
l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca,*
e una porta fortificata intorno alle mie labbra.

Fa che non si pieghi il mio cuore a parole malvagie +
per trovar scuse ai peccati insieme agli uomini che commettono iniquità*
e non avrò parte alle loro scelte.

Mi corregga il giusto con misericordia e mi rimprovererà*
ma non unga il mio capo l'olio del peccatore.

Poiché io continuo a pregare*
in mezzo a ciò di cui essi si compiacciono.

Sono stati inghiottiti accanto alla pietra i loro giudici*
ascolteranno le mie parole perché si sono fatte dolci.

Come zolle di terra spaccate sul suolo*
Sono state sparse le loro ossa presso l'ade.

Si, verso di te Signore i miei occhi*
in te ho sperato non togliermi la vita.

Custodiscimi dal laccio che mi hanno teso*
e dagli inciampi degli operatori di iniquità.

Cadranno nella loro rete i peccatori*
io me ne sto solo sinchè non sfugga.

Salmo 141

Con la mia voce ho gridato al Signore*
con la mia voce il Signore ho supplicato.

Effonderò davanti a lui la mia supplica*
a lui esporrò la mia tribolazione.

Quando il mio spirito mi abbandona tu conosci i miei sentieri +
su questa via in cui camminavo*
mi hanno nascosto un laccio.

Osservavo a destra, guardavo,*
ma non c'era chi mi conoscesse.

È perduto per me ogni scampo,*
non c'è chi cerchi l'anima mia.

A te Signore ho gridato e ho detto +
tu sei la mia speranza*
la mia parte nella terra dei viventi.

Volgiti alla mia supplica *
perché sono umiliato all'estremo

liberami dai miei persecutori*
perché sono diventati più forti di me.

Trai dal carcere l'anima mia*
Perché confessi il tuo nome.

Mi attenderanno i giusti*
finché tu mi abbia retribuito.

**T: Gloria a te Cristo Salvatore, Figlio unigenito di Dio,
tu che sei stato confitto sulla croce
e sei risorto dalla tomba il terzo giorno.
Te glorifichiamo, Signore
che per noi volontariamente ti sei sottoposto alla croce
Te adoriamo onnipotente Salvatore.
Non ci respingere dal tuo volto
ma esaudiscici e salvaci
per la tua risurrezione
o amico degli uomini.**

Salmo 129

Dal profondo ho gridato a te Signore*
Signore ascolta la mia voce.

Siano le tue orecchie attente*
Alla voce della mia supplica.

Se osservi le iniquità Signore*
chi potrà resistere perché presso di te è misericordia.

Per amore del tuo nome a lungo ti ho atteso +
Signore ha atteso l'anima mia la tua parola.*
Ha sperato l'anima mia nel Signore.

Dalla veglia del mattino fino a notte*
dal veglia del mattino spero Israele nel Signore

perché presso il Signore è la misericordia*
e grande presso di lui la redenzione.

Egli redimerà Israele*
da tutte le sue iniquità.

**T: Sei salito sulla croce o Gesù disceso dai cieli
sei venuto alla morte tu vita immortale
a coloro che sono nelle tenebre
Tu luce vera
a coloro che sono caduti
Tu risurrezione di tutti.
O Luce e Salvatore nostro, gloria a te.**

Salmo 116

Lodate il Signore genti tutte*
dategli lode popoli tutti

Perché più forte si è fatta per noi la sua misericordia*
e la verità del Signore rimane in eterno.

**T.: Gloria al Padre e al Figlio e al Santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.**

**Vergine pura, che hai ineffabilmente concepito Dio nella carne
Madre del Dio Altissimo ricevi le invocazioni dei tuoi servi
o tutta immacolata.
Tu che a tutti procuri la purificazione dalle colpe,
implora per la salvezza di noi tutti
accettando ora le nostre suppliche.**

Il diacono prende l'incensiere e il celebrante prende il Santo Vangelo se si legge una pericope evangelica.

Dal Vangelo secondo Matteo

Avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazareth, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

Il paese di Zàbulon e il paese di Nèftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata.

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori.

E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono. Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Al termine il diacono dice: preghiamo il Signore. Il celebrante dice la seguente preghiera.

C.: La sera, a mattino e a mezzogiorno noi ti lodiamo,
ti benediciamo, ti ringraziamo e ti preghiamo,
o Sovrano dell'universo, Signore amico degli uomini.
Dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te,
fa che non si pieghino i nostri cuori a parole o pensieri malvagi,
ma liberaci da tutti coloro che danno la caccia alle anime nostre,
poiché a te Signore sono rivolti i nostri occhi
e in te abbiamo sperato: non farci arrossire o Dio nostro.
Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione:
al Padre, al Figlio e al Santo Spirito,
ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Il diacono porge al celebrante il Santo Vangelo che lo bacia.

Il celebrante poi rivolto verso oriente benedice il santo ingresso di Cristo e dei suoi santi.

C.: Benedetto l'ingresso dei tuoi santi in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli

T.: Amen

Poi il diacono incensa le sante icone poi dice ad alta voce:

Sapienza, in piedi!

E subito si canta "Luce gioiosa" mentre si accendono tutte le luci.

Poi tutti cantano

S.: Il Signore ha instaurato il suo Regno*

T.: **Si è rivestito di splendore**

S.: Si è rivestito il Signore di potenza e se ne è cinto

T.: **E così ha reso saldo il mondo che non sarà scosso.**

Poi il diacono dice: Sapienza! Stiamo attenti.

Seduti.

Dal libro del profeta Isaia

Non ci sarà più oscurità dove ora è angoscia.

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete
e come si gioisce quando si spartisce la preda.

Poiché il giogo che gli pesava e la sbarra sulle sue spalle,
il bastone del suo aguzzino tu hai spezzato come al tempo di Madian.

Il diacono dice: Stiamo attenti: Sapienza! Stiamo attenti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti. Mi è stato segnalato infatti a vostro riguardo, fratelli, dalla gente di Cloe, che vi sono discordie tra voi. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «E io di Cefa», «E io di Cristo!».

Cristo è stato forse diviso? Forse Paolo è stato crocifisso per voi, o è nel nome di Paolo che siete stati battezzati? Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il vangelo; non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

C.: Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente diciamo:

T.: **Pietà di noi o Dio secondo la tua grande misericordia**

-Ancora preghiamo per il nostro vescovo N. amato da Dio e per il venerabile presbiterio

-Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, diaconi, monaci e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

-Ancora preghiamo per le servi di Dio che si trovano in questo monastero perché ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

-Ancora preghiamo per i beati fondatori di questo santo monastero e per tutte le sorelle che già sono addormentate

C.: Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini,
e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: Amen

C.: Concedici, Signore, in questa sera, di essere custoditi senza peccato.

A cori alterni

Benedetto sei tu Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amen

Sia la tua misericordia Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu Santo, illuminami con i tuoi decreti

Signore la tua misericordia è in eterno,
le opere delle tue mani non trascurare.

**T.: A te si addice la lode, a te si addice l'inno,
a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.**

C.: Completiamo la nostra preghiera vespertina al Signore

**T.: (cantato) SIGNORE PIETA'. SIGNORE PIETA'. SIGNORE
PIETA'**

A cori alterni

Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo intero.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica.

**T.: Facendo memoria della santissima immacolata,
più che benedetta , gloriosa, Sovrana nostra ,
la Madre di Dio e sempre Vergine Maria,
insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi,
gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.**

C.: Poiché tu sei Dio buono degli uomini e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: Amen

C.: Pace a tutti

T.: E al tuo spirito

C.: Chiniamo il capo davanti al Signore

T.: A te Signore

C.: Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscici in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani.

Sia benedetto e glorificato il potere del tuo Regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: Amen

Professione di fede

Liturgia bizantina

Poi tutti cantano

S.: Il Signore ha instaurato il suo regno*

T.: Si è rivestito di splendore

S.: Si è rivestito il Signore di potenza e se ne è cinto

T.: E così ha reso saldo il mondo che non sarà scosso.

Tutti cantano il cantico di Simeone

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo*
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza,*
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti*
e gloria del tuo popolo Israele».

**T. Capi supremi dei celesti eserciti, noi indegni vi supplichiamo:
con le vostre preghiere siate per voi baluardo.
Custodite al riparo delle vostre ali della vostra gloria noi
che ci prostriamo e con insistenza gridiamo:
liberateci dai pericoli,
voi che siete principi delle superne schiere.**

S.: A colei che era stata allevata nel tempio, nel santo dei santi, a colei che era rivestita di fede e di sapienza e di verginità irreprensibile, il principe angelico Gabriele presentava dal cielo il saluto con l'invito "Gioisci benedetta, gioisci, piena di gloria, il Signore è con te".

Benedizione

T. Benedici

C.: Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro,
in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: **Amen. Conferma o Cristo Dio,
la santa fede dei cristiani fedeli ,
insieme con questo santo monastero per i secoli dei secoli.**

C.: Santissima Madre di Dio , salvaci.

T.: **Più che venerabili dei cherubini,
incomparabilmente più gloriosa dei serafini,
tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio,
realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.**

C.: Gloria a te Cristo Dio, speranza nostra, gloria

T.: **Gloria al Padre e al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.**

C.: La benedizione del Signore e la sua misericordia vengano su di voi, per la sua divina grazia e il suo amore per gli uomini, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T. Amen